

Accreditamento Iniziale a.a. 2024-2025

Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO
Scienze dell'Educazione
Cod SUA: 1605093



OC1)

Obiettivo I - Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso)

I.1

È presente il parere del Comitato Regionale di Coordinamento?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

presente: Si

motivazione:

Il parere del Comitato Regionale Universitario di Coordinamento della Calabria (CoRUC), riunitosi in data 17 febbraio 2024, è presente ed è favorevole alla proposta di nuova istituzione del Corso di laurea in Scienze dell'educazione, classe L/19

I.2

L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2024/2025 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione? Nel documento l'Ateneo ha incluso l'analisi di eventuali corsi della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe? È stata svolta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'istituzione del nuovo Corso? Sono stati considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso, con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Il Documento di Progettazione del Corso di Studio (CdS) segue parzialmente le indicazioni delle Linee Guida ANVUR 2024/2025. Sebbene il documento riprenda sostanzialmente il contenuto del Quadro A della SUA CDS, mancano ulteriori dettagli richiesti dalle linee guida. Non sono specificati i contributi dettagliati delle organizzazioni consultate né è presente una documentazione che mostri una consultazione approfondita antecedente alla progettazione del CdS.

Il documento menziona l'esistenza di altri corsi di laurea in Scienze dell'educazione negli Atenei della regione. Tuttavia, non viene presentata un'analisi dettagliata della complementarità e delle differenze tra questi corsi e il nuovo CdS proposto, né viene spiegato come il nuovo corso si inserisca nel panorama formativo regionale.

È stata effettuata una consultazione con i portatori di interesse del territorio, avvenuta il 10 febbraio 2024, per valutare i fabbisogni formativi e gli sbocchi professionali. Tuttavia, dai verbali allegati non emergono contributi specifici e dettagliati sulle competenze richieste e sugli sbocchi occupazionali. Gli stakeholder consultati sono numericamente poco significativi. Le consultazioni sembrano essere limitate alla presentazione del progetto formativo senza un'analisi approfondita dei bisogni del mercato del lavoro.

Nel documento di progettazione non sono presenti studi di settore specifici che giustifichino l'istituzione del nuovo CdS. Manca una documentazione che dimostri come il corso risponda alle esigenze del mercato del lavoro a livello regionale, nazionale e internazionale. La consultazione sembra focalizzarsi sulla raccolta di pareri positivi sull'istituzione del corso, senza fornire un'analisi quantitativa e qualitativa dettagliata.

Documentazione: non completa

Raccomandazione/i:

Si consiglia di seguire maggiormente le Linee Guida ANVUR 2024/2025 nel documento di progettazione. È fondamentale specificare i contributi dettagliati delle organizzazioni consultate, al fine di fornire un quadro completo e trasparente delle consultazioni effettuate.

Si raccomanda di condurre un'analisi comparativa dettagliata dei corsi di laurea in Scienze dell'educazione già presenti nella regione. È importante evidenziare le differenze e le complementarità tra il nuovo corso e quelli esistenti, spiegando chiaramente come il nuovo CdS soddisfi esigenze formative non coperte dai corsi attuali.

Si suggerisce di integrare l'analisi degli sbocchi occupazionali con dati quantitativi e qualitativi. Coinvolgere i portatori di interesse in una consultazione più approfondita è essenziale per definire chiaramente le competenze richieste dal mercato del lavoro e gli sbocchi professionali specifici. È necessario includere nel documento i dettagli di queste consultazioni e le conclusioni tratte.

Si consiglia di incorporare studi di settore aggiornati e pertinenti che giustificano l'istituzione del nuovo CdS.

Infine, si raccomanda di stabilire un meccanismo di interazione continua con le parti interessate durante e dopo la progettazione del CdS.

I.3

I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività? Sono stati effettivamente coinvolti nella progettazione del Corso attraverso incontri documentati dai relativi verbali? Per il CdS ad orientamento professionale, di cui all'art. 8 del D.M. 1154/2021, e di cui al DM 446/2020, sono previste misure adeguate (es. convenzioni con aziende, tirocini) ai fini dell'attuazione del progetto formativo?

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

I portatori di interesse consultati, di cui si allega verbale, sono tre. Essi, sebbene coerenti con il progetto culturale e professionale del corso proposto, non sono adeguati in termini di numerosità, rappresentatività e interazione. La consultazione avrebbe dovuto svilupparsi attraverso più incontri e prevedere un reale coinvolgimento nella progettazione del corso.

Esiste il verbale del giorno 10 febbraio, allegato nella SUA-CdS e nel Documento di progettazione del CdS. Tuttavia, il verbale allegato non dimostra un coinvolgimento approfondito e continuativo, come richiesto dalle Linee Guida ANVUR. La documentazione attuale mostra solo una consultazione preliminare insufficiente per garantire un contributo significativo alla definizione degli obiettivi formativi e del percorso didattico.

Documentazione: non completa

Raccomandazione/i:

Si raccomanda che i portatori di interesse consultati siano aumentati in numero e diversità per garantire una rappresentatività più completa e un coinvolgimento effettivo nel processo di progettazione del corso. Attualmente, nonostante siano in linea con il progetto culturale e professionale proposto, le consultazioni avvenute non hanno soddisfatto pienamente i requisiti delle Linee Guida ANVUR, che richiedono un coinvolgimento continuativo e approfondito. Si consiglia quindi di ampliare le interazioni con i portatori di interesse attraverso incontri successivi per assicurare un contributo significativo nella definizione degli obiettivi formativi e del percorso didattico.

I.4

È presente il parere positivo del Nucleo di Valutazione?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

presente: Si

I.5

Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato nella propria relazione tecnica un'analisi chiara e dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio? La Relazione del NdV ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza richiesti e dell'eventuale Piano di Raggiungimento (art. 4 e Allegato A del D.M. 1154/2021)?

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

L'Ateneo ha incluso nella documentazione la relazione favorevole del Nucleo di Valutazione (NdV) datata 25 marzo 2024 per l'istituzione del Corso di Studio (CDS), conforme alle Linee Guida ANVUR. Tuttavia, il NdV ha notato nel verbale che le scadenze del cronoprogramma non sono state pienamente rispettate e le procedure adottate non sono del tutto in linea con le best practices delineate dalle Linee Guida ANVUR. Pertanto, il NdV ha raccomandato di redigere linee guida specifiche per l'istituzione dei corsi, considerando attentamente le indicazioni delle Linee Guida ANVUR e ribadendo le tempistiche previste dal cronoprogramma, e ha suggerito di monitorare l'aderenza da parte delle strutture didattiche a tali direttive.

Documentazione: completa

Controdeduzioni dell'Ateneo:

I.2 L'attivazione di un CdS in Scienze dell'Educazione presso l'Università *Magna Graecia* non costituirebbe sotto alcun profilo una duplicazione di corsi con conseguente aggravio per il sistema universitario italiano. Un tale assunto trova la sua ragion d'essere in alcune considerazioni:

1. Il numero complessivo e le probabili condizioni socio-economiche dei possibili iscritti al CdS in Scienze dell'educazione;
2. Le iniziative e le azioni messe in campo dalla Regione Calabria in ambito educativo;
3. La *mission* d'Ateneo;
4. Il rapporto con le esigenze nazionali.

In merito al punto sub.1 e con riguardo all'analisi dei bisogni che si allega si evince che 1/3 degli studenti complessivi attivati nella regione proviene dalle tre province (CZ; VV, KR;) e che quasi il 50% degli iscritti al CdS in Scienze dell'educazione proviene dalle tre province sopra menzionate (CZ; KR; VV;). Tali dati sono consultabili al sito dell'Osservatorio Istruzione della Regione Calabria consultabile al link: <https://osservatorio.regione.calabria.it/>. La ricerca è relativa all'anno 2021 ma ha numerose sezioni aggiornate al 2022 e al 2023. Nell'ambito del medesimo sito (<https://osservatorio.regione.calabria.it/>) si può accertare come le province di Catanzaro, Vivo Valentia e Crotone siano quelle a più basso reddito. Quest'ultimo punto induce a presumere che famiglie con basso indice economico si astengano ad iscrivere i propri figli in atenei più distanti. Tale convincimento trova conforto nei dati ISTAT (<https://www.istat.it/it/files/2022/10/Livelli-di-istruzione-e-ritorni-occupazionali-anno-2021.pdf>), e in OPENPOLIS (<https://www.openpolis.it/il-legame-tra-bassa-istruzione-e-poverta-va-considerato-un'emergenza/>) oltre a quelli forniti ufficialmente da USR Calabria (<https://www.istruzione.calabria.it/>) poiché non ancora pubblicati e relativi al 2024. I diplomati ai Licei di Scienze Umane del comprensorio preso in esame sono per l'anno 2024 poco meno di 500 (dato USR Calabria) e dimostrano un bacino di utenza per il CdS in Scienze dell'educazione molto più ampio del 650 posti disponibile nei due altri atenei della regione.

Relativamente al punto sub. 2 si richiama la pubblicazione di cui al link [L'impatto del Pnrr sulla povertà educativa in Calabria - Openpolis](#) La Regione Calabria intende investire cospicuamente sui servizi educativi (<https://www.istruzione.calabria.it/lastnews06/>) e questo trova riscontro nella recente Legge del 12 maggio 2024.

Per quel che riguarda il punto sub.3, lo sviluppo dell'Area pedagogica nell'Università Magna Graecia di Catanzaro sta costituendo uno dei punti significativi della sua *mission*. Dall'anno accademico 2018/2019 ha avviato percorsi di studio nei quali i processi educativo-formativi incentrano il loro fulcro. Ci si riferisce non solo al TFA sostegno (<https://web.unicz.it/it/page/tfa-sostegno-a-a-2023-2024>) ma all'attivazione per Percorsi 60/30 CFU per la formazione iniziale degli insegnanti (<https://web.unicz.it/it/page/pfa-percorsi-formativi-abilitanti>) e alla costituzione del CEFIN (Centro Multidisciplinare per la formazione degli insegnanti).

Esiste inoltre nel Campus dal 2015 un Asilo nido munito di certificazione di qualità Nazionale e Internazionale ISO 9001 consultabile al link (<https://web.unicz.it/it/page/asilo-nido>) in via di espansione e che si intende trasformare in Polo per l'infanzia.

In merito al punto sub.4, infine, si segnala come l'offerta formativa sia stata elaborata tenendo conto non solo del mercato locale di lavoro, ma di quello nazionale, al pari di come già avviene, ad esempio, per i CdS ad accesso programmato nazionale.

I.3 Per quel che riguarda i portatori di interesse, le consultazioni, pur se in via informale, sono state messe in atto in un tempo più ampio di quello a cui i verbali si riferiscono. Sul piano operativo si è preferito concentrare gli incontri in un unico giorno per ottimizzare gli impegni e le disponibilità di tutti i partecipanti. L'apporto dei portatori di interesse alla costruzione del CdS si è reso visibile agli stessi nel corso dell'incontro del 10 febbraio 202, dove gli stessi hanno potuto constatare come indicazioni e suggerimenti abbiano trovato accoglienza e definizione nella costruzione dell'Offerta formativa. Per quel che riguarda la raccomandazione di continuare la consultazione con le Organizzazioni rappresentative del territorio, questo non è stato possibile in ragione della data di ricevimento del documento Anvur e questo particolare momento dell'anno (ferie) che rende impossibile conciliare tale attività con la data di scadenza per l'invio delle controdeduzioni.

Risposta alle Controdeduzioni:

Pur apprezzando lo sforzo dell'Università Magna Graecia nel fornire controdeduzioni dettagliate e nel tentativo di dimostrare la validità del progetto di istituzione del nuovo Corso di Studio in Scienze dell'Educazione, riscontriamo il permanere di alcune criticità che necessitano di ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

L'Università afferma che i contributi delle organizzazioni consultate sono stati sintetizzati nel documento di progettazione del CdS, ma la mancanza di dettagli specifici rimane una questione critica. È fondamentale che tali contributi siano documentati in modo esaustivo per garantire trasparenza e per dimostrare un coinvolgimento reale e approfondito delle parti interessate nel processo di progettazione. La documentazione dovrebbe includere dettagli specifici sulle competenze richieste e sugli sbocchi occupazionali per dimostrare un'analisi effettiva e non solo una consultazione preliminare.

Sebbene l'Università sostenga che il nuovo CdS non rappresenti una duplicazione dei corsi esistenti, manca una descrizione dettagliata delle complementarità e delle differenze rispetto ai corsi di laurea già presenti nella regione, in modo da giustificare la sua istituzione nel contesto formativo regionale.

L'Università ha dichiarato che le consultazioni con gli stakeholder si sono svolte in un arco di tempo più ampio rispetto a quello indicato nei verbali, concentrandosi poi in un unico giorno per ottimizzare i tempi. Tuttavia, per garantire un coinvolgimento approfondito e rappresentativo, al fine di assicurare che i suggerimenti degli stakeholder siano effettivamente integrati nella progettazione del CdS, sarebbe stato opportuno avere più incontri distribuiti nel tempo, con una documentazione dettagliata di ciascuno.

L'Università ha presentato dati relativi alla provenienza degli studenti e alle condizioni socioeconomiche delle province coinvolte, utilizzando fonti come l'Osservatorio Istruzione della Regione Calabria e dati ISTAT. Tuttavia, non è chiaro come il nuovo CdS risponda alle esigenze del mercato del lavoro a livello regionale, nazionale e internazionale. Sebbene l'Università abbia menzionato diverse iniziative in ambito educativo, come il TFA sostegno e i percorsi formativi per insegnanti, è fondamentale che l'offerta formativa del nuovo CdS sia chiaramente distinta e giustificata rispetto a queste iniziative esistenti. Inoltre, la mission dell'Ateneo deve essere dettagliatamente connessa agli obiettivi specifici del nuovo CdS.

In conclusione, mentre riconosciamo gli sforzi dell'Università nel rispondere alle osservazioni ricevute, permangono diverse aree critiche che necessitano di ulteriori approfondimenti e miglioramenti. Invitiamo l'Università a considerare queste osservazioni come opportunità per rafforzare ulteriormente il progetto formativo, garantendo che esso risponda efficacemente alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

L'Ateneo ha incluso nella documentazione la relazione favorevole del Nucleo di Valutazione (NdV) datata 25 marzo 2024 per l'istituzione del Corso di Studio (CDS), conforme alle Linee Guida ANVUR. Tuttavia, il NdV ha notato nel verbale che le scadenze del cronoprogramma non sono state pienamente rispettate e le procedure adottate non sono del tutto in linea con le best practices delineate dalle Linee Guida ANVUR. Pertanto, il NdV raccomanda di redigere linee guida specifiche per l'istituzione dei corsi, considerando attentamente le indicazioni delle Linee Guida ANVUR, ribadendo le tempistiche previste dal cronoprogramma, e suggerendo di monitorare l'aderenza da parte delle strutture didattiche a tali direttive.

Obiettivo II - Accertare le motivazioni per l'istituzione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare)

II.1

Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni preliminarmente condotte? Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati?
(Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

La decisione di attivare il nuovo Corso di Studio (CdS) appare ingiustificata in quanto l'analisi dei bisogni territoriali è quasi del tutto assente. Inoltre, il confronto con le parti interessate e i portatori di interesse risulta inadeguato in termini di rappresentatività e capacità di progettazione comune. I documenti presentati sono prevalentemente descrittivi e non permettono di comprendere chiaramente le motivazioni che hanno portato a questa decisione. Senza un'adeguata analisi e consultazione preliminare, risulta difficile determinare se gli obiettivi individuati siano coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali del territorio. Inoltre, dato che nella Regione esiste già un'offerta formativa simile, manca una giustificazione convincente per l'attivazione del nuovo CdS. Il progetto culturale e professionale del Corso non appare coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati, in quanto non risponde adeguatamente alle necessità reali del territorio.

Raccomandazione/i:

Si raccomanda di condurre un'analisi approfondita dei bisogni territoriali per giustificare l'attivazione del nuovo Corso di Studio (CdS). È essenziale sviluppare una dettagliata analisi delle necessità del territorio, in modo da dimostrare chiaramente l'importanza e la rilevanza del corso proposto. Si consiglia inoltre di ampliare il confronto con le parti interessate, coinvolgendo un numero maggiore di portatori di interesse e garantendo una rappresentatività adeguata. È importante che i documenti evidenzino come il corso risponda alle esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali del territorio. Inoltre, si consiglia di valutare attentamente l'attuale offerta formativa presente nella Regione per evitare duplicazioni e garantire che il nuovo CdS aggiunga valore, rispondendo a necessità non ancora soddisfatte.

II.2

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di percorsi flessibili, con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate?
(Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Il percorso formativo tiene in considerazione i profili di uscita; tuttavia, l'assenza delle schede di insegnamento o dei syllabus impedisce di comprendere come gli insegnamenti che si intendono attivare possano realmente contribuire al raggiungimento degli obiettivi generali del corso di studio e dei profili di uscita.

Un elemento di criticità è dato dal fatto che le attività laboratoriali previste per i due curricula, "Educatore dei Servizi Educativi per l'infanzia" e "Educatore Professionale Socio-Pedagogico", sono complessivamente tre:

- Laboratorio di alfabetizzazione informatica per l'infanzia ING-INF/05 (1 CFU);
- Laboratorio di educazione emotiva per l'infanzia M-PED/01 (1 CFU);
- Laboratorio di educazione all'immagine e al suono L-ART/05 (1 CFU).

Secondo quanto indicato dal DM 378 del 9 maggio 2018, nella tabella riassuntiva dell'allegato B, per il curriculum "Educatore dei Servizi Educativi per l'infanzia" sono richiesti 5 CFU obbligatori nei SSD M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/04.

Questa disposizione non è rispettata nell'offerta formativa.

Per quanto riguarda la flessibilità dei percorsi, il Documento di progettazione del corso di studio offre un riferimento molto debole nel punto 2.3, "Metodologie didattiche e percorsi flessibili". La flessibilità è intesa come la possibilità per lo studente di scegliere 12 CFU tra gli insegnamenti a scelta e l'autonomia nella scelta degli enti in cui svolgere il tirocinio. Il resto del paragrafo 2.3 è dedicato superficialmente alla metodologia didattica e all'adozione di metodi e materiali didattici di varia natura.

I rilievi normativi a cui la PEV deve rispondere non consentono, sulla base della documentazione presentata, di esprimere un giudizio positivo. Rimane dunque impossibile valutare la coerenza degli obiettivi e degli sbocchi occupazionali, vista anche la non disponibilità dei syllabus dei singoli insegnamenti.

Raccomandazione/i:

Si raccomanda di integrare le Schede di insegnamento e i syllabus per ogni insegnamento previsto nel corso di studio. Questa documentazione è essenziale per comprendere come gli insegnamenti contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi generali del corso e dei profili di uscita.

Si consiglia di rivedere e adeguare le attività laboratoriali previste per il curricula "Educatore dei Servizi Educativi per l'infanzia" in conformità con quanto indicato dal DM 378 del 9 maggio 2018.

Si raccomanda di migliorare il riferimento alla flessibilità dei percorsi nel Documento di progettazione del corso di studio. È importante fornire una descrizione più dettagliata delle metodologie didattiche e dei percorsi flessibili, evidenziando come queste scelte possano facilitare il raggiungimento degli obiettivi formativi.

II.3

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali?

(Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

La mancanza dei syllabus e l'incompletezza del Regolamento non consentono di fornire una risposta positiva al punto. Inoltre, sebbene i quadri SUACDS di riferimento appaiano coerenti, le denominazioni di alcuni insegnamenti richiederebbero una riflessione maggiore, che avrebbe potuto essere supportata dalle schede dei singoli insegnamenti, attualmente mancanti.

A tal proposito, si sottolinea che questo punto era ben evidenziato come importante e fondamentale nella Guida alla progettazione di nuovi corsi di studio predisposta e resa pubblica da ANVUR per l'anno accademico 2024-25, proprio per consentire alla PEV di rispondere adeguatamente.

Raccomandazione/i:

Si raccomanda di integrare tempestivamente i syllabus per ogni insegnamento previsto nel corso di studio. Questi documenti sono essenziali per permettere una valutazione precisa e per garantire la coerenza tra le denominazioni degli insegnamenti e i contenuti effettivamente erogati.

Si consiglia di completare il Regolamento del corso di studio includendo tutti gli elementi necessari per rispondere adeguatamente ai punti di attenzione, come richiesto dalla Guida alla progettazione di nuovi corsi di studio predisposta da ANVUR per l'anno accademico 2024-25.

Si raccomanda di effettuare una revisione approfondita delle denominazioni degli insegnamenti, assicurandosi che riflettano accuratamente i contenuti e gli obiettivi formativi. Questa revisione dovrebbe essere supportata dalla documentazione dettagliata delle schede dei singoli insegnamenti.

Infine, si consiglia di adottare le indicazioni della Guida alla progettazione di nuovi corsi di studio ANVUR, garantendo che tutti i documenti necessari siano completi e coerenti, per facilitare il lavoro di valutazione della PEV e assicurare la qualità del corso di studio.

II.4

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso?

(Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

verifiche: No, per nessuno degli insegnamenti

Informazione: non disponibile

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Nel documento di progettazione del corso di studio i contenuti relativi alla verifica dell'apprendimento risultano generici e ben poco dettagliati. Si fa riferimento a prove scritte e/o orali, con la possibilità di prevedere anche forme di monitoraggio e valutazione in itinere. Purtroppo non vi sono molte altre indicazioni.

Inoltre, si sottolinea che questi temi non sono trattati nel Regolamento del corso di studi, il quale non si presenta come un documento completo ma come piuttosto uno schema del piano di studi. Mancando anche i syllabus di tutti gli insegnamenti, non è possibile trovare riscontro al punto di attenzione richiesto.

Raccomandazione/i:

Si raccomanda di dettagliare maggiormente i contenuti relativi alla verifica dell'apprendimento nel documento di progettazione del corso di studio. È importante specificare chiaramente le modalità di svolgimento delle prove scritte e/o orali, includendo criteri di valutazione precisi e forme di monitoraggio e valutazione in itinere, al fine di garantire trasparenza e coerenza con gli obiettivi formativi del corso.

Si consiglia di integrare il Regolamento del corso di studi con una sezione dedicata alla verifica degli apprendimenti.

Si raccomanda di predisporre e includere i syllabus per tutti gli insegnamenti.

Controdeduzioni dell'Ateneo:

II.1 Si rimanda al precedente I2 in cui questo punto è trattato in una visione d'insieme

II.2 È stato attivato e reso pubblico il sito del CdS dove sono reperibili tutte le informazioni richieste, inclusi i syllabus e una bozza di regolamento del CdS con le informazioni sulla prova finale. Il sito del CdS è disponibile al seguente link: https://www.medicina.unicz.it/corso_studio/scienze_educazione. Nel sito del CdS, in continuo allestimento, sono reperibili tutte le informazioni richieste sono state riviste ed operate le correzioni relative alle attività laboratoriali previste per il curricula "Educatore dei Servizi Educativi per l'infanzia" in conformità con quanto indicato dal DM 378 del 9 maggio 2018. Il sito del CdS è disponibile al seguente link: https://www.medicina.unicz.it/corso_studio/scienze_educazione

II.3 È stato attivato e reso pubblico il sito del CdS dove sono reperibili tutte le informazioni richieste, inclusi i syllabus e il regolamento del CdS con il dettaglio sulla prova finale. Il sito del CdS è disponibile al seguente link: https://www.medicina.unicz.it/corso_studio/scienze_educazione

II.4 È stato attivato e reso pubblico il sito del CdS dove sono reperibili tutte le informazioni richieste (syllabus) comprese le prove di verifica dei singoli insegnamenti. Il sito del CdS è disponibile a questo link: https://www.medicina.unicz.it/corso_studio/scienze_educazione

Risposta alle Controdeduzioni:

La pubblicazione del sito del CdS rappresenta un passo avanti nella direzione giusta. Tuttavia, al momento della verifica (6 agosto), la pagina non era disponibile. Consultata nei giorni precedenti, risultava che solo pochi syllabus erano compilati. Inoltre, il Regolamento presentato non includeva le indicazioni relative ai laboratori obbligatori. È cruciale che tutte le informazioni siano complete e facilmente accessibili, incluse le attività laboratoriali, per garantire la trasparenza e l'adeguatezza dell'offerta formativa in conformità con il DM 378 del 9 maggio 2018. La mancanza di queste informazioni impedisce una valutazione positiva.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

Punti di forza

Attualmente, non sono stati identificati punti di forza.

Punti di debolezza

1. Il corso di studio non soddisfa i requisiti previsti dal DM 378 del 9 maggio 2018. In particolare, l'allegato B della norma specifica l'obbligo di 5 CFU nei SSD di laboratorio M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04 e M-PSI/04, requisiti che non sono presenti nell'offerta formativa per l'indirizzo "Educatore dei Servizi Educativi per l'infanzia".
2. La motivazione per l'attivazione del corso di studio è quasi del tutto priva di un'analisi dei bisogni territoriali, rendendo difficile giustificare l'attivazione del corso.
3. Non sono stati previsti percorsi flessibili per gli studenti, limitando le opzioni per personalizzare il proprio percorso di studio.
4. Sebbene i risultati di apprendimento attesi siano definiti e sembrano plausibilmente coerenti con i profili culturali e professionali, manca la documentazione oggettiva necessaria per un'analisi dettagliata. Nello specifico, sono assenti i syllabus di tutti gli insegnamenti e un regolamento del corso di studio dettagliato che possa informare adeguatamente gli studenti sul percorso didattico.
5. La documentazione di progetto e il regolamento presentano lacune significative. È necessaria una revisione complessiva per assicurarsi che tutte le informazioni rilevanti siano complete e ben strutturate. Questo include l'integrazione dei syllabus per tutti gli insegnamenti e un regolamento del corso di studio dettagliato per facilitare il processo di valutazione e accreditamento del corso.

Obiettivo III - Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze)

III.1

Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico: sono chiaramente definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono chiaramente descritte le modalità di recupero delle eventuali carenze (OFA)?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Le conoscenze richieste in ingresso e le modalità di recupero delle eventuali carenze sono descritte nel quadro A3.a "Conoscenze richieste per l'accesso" e nel documento di progettazione del corso di studio al punto 2.2 "Conoscenze richieste in ingresso e recupero". Tuttavia, queste informazioni sono fornite in modo sintetico e senza molti dettagli aggiuntivi.

Per quanto riguarda gli OFA, non è specificato come verranno organizzati i corsi, di quante ore saranno, su quali aspetti verteranno, né in cosa consisterà la verifica finale.

Raccomandazione/i:

Si raccomanda di fornire una descrizione più dettagliata delle conoscenze richieste in ingresso, specificando con maggiore precisione le competenze attese e i criteri di valutazione.

Inoltre, è necessario dettagliare l'organizzazione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), includendo informazioni sui contenuti dei corsi, il numero di ore previsto, le modalità di erogazione e gli aspetti specifici che verranno trattati.

Infine, si consiglia di chiarire le modalità della verifica finale degli OFA, definendo con precisione i criteri di superamento e gli strumenti di valutazione utilizzati.

III.2

Solo per i CdS Magistrali: sono chiaramente definiti i requisiti curriculari d'accesso per assicurare l'adeguatezza della preparazione iniziale dei candidati? Sono pubblicizzati assicurandone la più ampia conoscenza e conoscibilità? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

III.3

Sono chiaramente descritte le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita mirate a favorire le scelte consapevoli degli studenti? Sono previsti un adeguato servizio di tutorato in itinere e iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, mirate a favorire le scelte consapevoli degli studenti, sono descritte in modo sintetico nel Quadro B5 e con maggior dettaglio nel documento di progettazione del corso di studio. Vengono proposte attività di orientamento promosse dall'Ateneo, con la costituzione di una Commissione Orientamento (DR N. 356 del 14/03/2023), che contempla i tre momenti del servizio orientamento: in entrata, in itinere e in uscita.

Le informazioni relative sono reperibili sul sito ufficiale dell'Ateneo, in specifiche sezioni dedicate. È inoltre prevista una sezione del sito per l'accompagnamento al mondo del lavoro. Secondo quanto riportato nel Documento di progettazione, tali attività sono svolte in collaborazione con gli uffici dell'Area Programmazione e Sviluppo dedicati agli studenti dell'Ateneo.

III.4

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

L'Ateneo, nel Documento di progettazione, dichiara che il corso di studio offre supporto agli studenti e alle studentesse con disabilità, avvalendosi dei Servizi per il superamento della disabilità e l'inclusione universitaria di Ateneo. Questi servizi includono un punto informativo e di ascolto, un servizio di tutorato che offre sostegno didattico, monitora il percorso di studi degli studenti attraverso contatti frequenti e personalizzati, coadiuva gli studenti disabili nel reperire il materiale didattico e fornisce assistenza per le pratiche amministrative.

Tuttavia, nel documento non sono riportati riferimenti specifici per altre esigenze degli studenti, come studenti particolarmente meritevoli e motivati, studenti lavoratori, studenti con figli piccoli, o studenti atleti.

Raccomandazione/i:

Si suggerisce di ampliare le iniziative di supporto per includere tutte le tipologie di studenti con esigenze specifiche. Oltre ai servizi già offerti per gli studenti con disabilità, sarebbe opportuno implementare programmi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati. Sarebbe importante prevedere supporti specifici per studenti lavoratori, in modo da conciliare gli impegni accademici con quelli professionali e considerare le specifiche necessità degli studenti atleti.

Inoltre, è fondamentale migliorare la comunicazione e la disponibilità delle informazioni.

III.5

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es. tramite accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, rilascio di titoli congiunti, doppi o multipli anche nell'ambito della partecipazione ad Alleanze di università, sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione di insegnamenti in lingua straniera, presenza di docenti stranieri nel corpo docente del Corso)?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

L'Ateneo dichiara di avere accordi e di supportare gli studenti nelle esperienze di internazionalizzazione e mobilità, anche attraverso i progetti Leonardo, Socrates ed Erasmus. Esiste una sezione specifica del sito dedicata alle "International Relations" e vi è un delegato per l'internazionalizzazione.

Controdeduzioni dell'Ateneo:

III.1 Come indicato nel Documento di Progettazione del CdS(Quadro d5): Per essere ammessi al Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione occorre essere in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. E' previsto un test, successivo all'immatricolazione, per valutare il possesso di conoscenze generali, la comprensione di testi e la capacità di ragionamento logico, nonché conoscenze di base della lingua inglese. Il test è volto ad accertare la necessità di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), come previsto all'art. 6, comma 1 del D. M. 270/04. Gli OFA saranno assolti entro il primo semestre del primo anno di corso mediante la frequenza di appositi corsi con verifica finale attestante il superamento delle criticità.

Si aggiunge inoltre che: il test di verifica, basato su quesiti a risposta multipla, verterà su due aree: (ii) analisi e comprensione di un testo in lingua italiana e (ii) ragionamento. Assegnazione e recupero di specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA): Nel caso in cui non venga raggiunto il punteggio soglia in una o entrambe le aree del test di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso, vengono assegnati specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) sulla base dell'area o delle aree in cui sono state registrate delle lacune. L'obbligo formativo aggiuntivo consiste nella partecipazione ad appositi corsi di supporto, erogati in modalità telematica e volti all'acquisizione delle conoscenze e competenze richieste (analisi e comprensione di un testo in lingua italiana e ragionamento logico).

Alla fine del corso di supporto, viene svolto un nuovo test scritto a risposta multipla sugli argomenti oggetto del percorso di recupero. L'obbligo formativo aggiuntivo assegnato si intende recuperato dietro superamento del test di recupero. Il recupero degli OFA è requisito necessario per poter sostenere gli esami di profitto.

III.4 Iniziative a supporto di studenti particolarmente meritevoli e motivati, così come supporti specifici per studenti lavoratori saranno appositamente individuati e messi in atto dal Consiglio del Corso di Studio non appena il CdS sarà attivato. Esse andranno ad aggiungersi alle iniziative già presenti nell'ateneo per gli studenti con disabilità, nell'ottica del riconoscimento dell'unicità di ogni persona-studente. Tutte le iniziative saranno pubblicate sul sito del CdS.

Risposta alle Controdeduzioni:

La descrizione del test d'ingresso e delle modalità di recupero degli OFA costituisce un evidente miglioramento. Tuttavia, sarebbe necessario fornire dettagli più concreti e specifici su come saranno supportati gli studenti che necessitano di OFA. Si consiglia di assicurare che queste informazioni siano facilmente accessibili agli studenti prima dell'immatricolazione.

L'intenzione di implementare iniziative a supporto di studenti meritevoli e con esigenze specifiche è valutata positivamente. Tuttavia, l'assenza di misure concrete e dettagliate al momento attuale rappresenta una lacuna, che potrebbe essere colmata fornendo un piano delle iniziative previste. Inoltre, una descrizione di tali misure dovrebbe essere immediatamente disponibile sul sito del CdS per dimostrare l'impegno dell'Ateneo verso l'inclusività e il supporto agli studenti con esigenze particolari.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

Punti di forza:

Il corso di studio si integra bene nei processi di orientamento attivati dall'Ateneo, dimostrando una buona connessione con le iniziative esistenti.

L'internazionalizzazione rappresenta un punto di forza, con un processo monitorato dalla figura del delegato nominato, e ben inserito all'interno dei processi già esistenti. Questa attenzione alla dimensione internazionale è particolarmente rilevante e ben strutturata.

Aree di miglioramento:

Le conoscenze richieste in ingresso, così come i criteri di attribuzione e superamento degli OFA, risultano essere eccessivamente vaghi e necessitano di maggiore dettaglio per garantire una chiara comprensione e attuazione da parte degli studenti.

Non è stato possibile individuare delle iniziative specifiche a supporto di studenti con disabilità, DSA e/o BES, lavoratori, atleti. L'Ateneo dovrebbe considerare l'implementazione di misure concrete e mirate per rispondere efficacemente alle esigenze di queste categorie di studenti, al fine di promuovere un ambiente inclusivo e di supporto per tutti.

OC4)

Obiettivo IV - Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche)

IV.1

La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD della posizione da bandire e la sua corrispondenza, a livello di macro settore concorsuale, con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio dei docenti di riferimento (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

La dotazione di personale docente è adeguata sia numericamente sia per composizione in relazione al progetto formativo del Corso di Laurea. Il Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente, presentato dal CdS, risulta adeguato in termini di numerosità, ruolo e qualificazione scientifica. Questa qualificazione è verificata attraverso il SSD della posizione da bandire e la sua corrispondenza con la didattica programmata, garantendo così una sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS.

È prevista una graduale presa di servizio dei docenti, in linea con il numero di anni di corso da attivare e il percorso formativo previsto, in conformità con quanto stabilito nell'Allegato A, lettera b, del DM 1154/2021.

Nel Quadro Docenti di riferimento della SUACDS sono presenti 9 docenti: 1 PO SSD di base, 4 PA SSD di base e caratterizzanti, 1 RU SSD caratterizzante, 1 RD SSD caratterizzante e 2 ID SSD base e caratterizzanti. Tutti i requisiti per il personale docente sono soddisfatti come indicato nel Quadro Docenti di riferimento.

IV.2

Solo per Corsi di laurea delle Professioni sanitarie, Corsi di laurea a orientamento professionale (compresi quelli delle nuove classi L-P01, L-P02, L-P03 definiti con i decreti interministeriali 682-683-684 del 2023), Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei beni culturali (D.M. 1154/2021, Allegato A, lettera b).

La dotazione delle figure specialistiche aggiuntive (docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio e laboratoriali) è adeguata (numericamente, per tipologia di attività e anno di impiego) al progetto formativo ed è coerente con i requisiti delle figure specialistiche di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione delle figure specialistiche, questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il CV e la sua corrispondenza con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di figure specialistiche in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio delle figure specialistiche (in termini di numero e qualifica) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

IV.3

È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza) adeguata alla numerosità di studenti prevista?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Nel documento di progettazione, l'Ateneo afferma che la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica garantisce un efficace sostegno alle attività del Corso di Laurea e possiede risorse adeguate per ottimizzare e supportare il lavoro del CdS.

Tuttavia, il documento non fornisce dettagli specifici riguardo al personale tecnico-amministrativo, risultando così carente di informazioni a riguardo.

Raccomandazione/i:

Si consiglia di fornire informazioni più dettagliate sul personale tecnico-amministrativo e sui servizi di supporto al Corso di Laurea, inclusi i dettagli sul numero, le qualifiche e le responsabilità. È utile sviluppare un piano che dimostri come queste risorse si adatteranno alla crescita prevista nel numero degli studenti

IV.4

Le strutture messe a disposizione del CdS (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Nel documento di progettazione e nei Quadri della SUA CDS B4, l'Ateneo dichiara di disporre delle strutture e delle risorse necessarie, ma non fornisce dettagli sufficienti sulla loro adeguatezza rispetto al numero di studenti previsto. Le informazioni sono molto sintetiche e non specificano l'ampiezza, il numero delle postazioni, gli orari di apertura al pubblico o l'ubicazione delle strutture all'interno del complesso dell'Ateneo.

Raccomandazione/i:

Per garantire che le strutture a disposizione del Corso di Laurea siano adeguate, è importante fornire dettagli più specifici riguardo alla loro capacità. Questo include informazioni sull'ampiezza delle aule, il numero di postazioni nelle aule informatiche e nei laboratori, e la disponibilità di spazi studio. Inoltre, è fondamentale chiarire come queste strutture rispondano alla numerosità di studenti prevista e se gli orari di apertura e l'ubicazione delle risorse nel campus siano sufficientemente adeguati.

Si consiglia di includere una valutazione approfondita dell'adeguatezza delle strutture in relazione al progetto formativo, evidenziando come queste risorse soddisfino le esigenze del Corso di Laurea.

Controdeduzioni dell'Ateneo:

IV.3 Il CdS afferisce alla Scuola di Medicina e Chirurgia, una struttura di raccordo con funzioni specifiche di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche e gestione dei servizi comuni, che ha in organico il PTA necessario a fronteggiare le esigenze amministrative. Con l'attivazione del CdS sarà individuato il personale tecnico – amministrativo e un referente per le esigenze specifiche degli studenti del Cds. Gli studenti avranno a disposizione uno specifico ufficio di segreteria dove immatricolarsi e dove seguire la propria carriera di studi il cui personale è già in dotazione della relativa area.

IV.4 Per quanto concerne le risorse strutturali, il CdS potrà usufruire in modo specifico dell'Aula D1, situata nel Corpo D, al livello 0. L'aula ha una capienza di 286 posti, è dotata di videoproiettore e prese elettriche, ed è situata in prossimità di vari servizi, tra cui un bar, situato al primo piano, e una sala studio, situata al secondo piano del Corpo D. L'aula è particolarmente vicina anche alla mensa universitaria (situata al livello 1 del Blocco C) ed è collegata agevolmente con tutte le aree dell'ateneo. All'aula è adiacente un capiente parcheggio.

Risposta alle Controdeduzioni:

La risposta dell'Ateneo chiarisce che il personale tecnico-amministrativo esiste già e che sarà designato un referente specifico per il CdS. Tuttavia, non sono stati forniti dettagli concreti sul numero di personale tecnico-amministrativo assegnato, le loro qualifiche, le responsabilità specifiche e come queste figure supporteranno le attività didattiche e amministrative, soprattutto per la didattica a distanza.

L'Ateneo ha fornito alcune informazioni riguardo una specifica aula e i servizi vicini. Tuttavia, la documentazione non risponde del tutto alle preoccupazioni espresse. Non sono stati forniti dettagli sufficienti sulle altre strutture disponibili (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio) e sulla loro adeguatezza rispetto alla numerosità degli studenti prevista

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

Punti di Forza

1. Adeguatezza della Dotazione di Personale Docente

- La dotazione di personale docente è adeguata sia numericamente che per composizione.

2. Quadro Docenti di Riferimento

- La composizione del personale docente, con 9 docenti distribuiti tra diversi ruoli e SSD, è ben strutturata e rispetta i requisiti stabiliti. Tutti i requisiti per il personale docente sono soddisfatti come indicato nel Quadro Docenti di riferimento.

Aree di Miglioramento

1. Dettagli sul Personale Tecnico-Amministrativo e Servizi di Supporto

- Mancano informazioni dettagliate riguardo al personale tecnico-amministrativo e ai servizi di supporto. È necessario fornire specifiche più approfondite su numero, qualifiche e responsabilità del personale, nonché su come questi supportano le attività del CdS e la didattica a distanza.

2. Documentazione delle Strutture

- La documentazione relativa alle strutture (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio) è troppo sintetica e non fornisce dettagli sufficienti sull'adeguatezza rispetto alla numerosità di studenti prevista.

3. Piano di Adeguamento delle Strutture

- Non è stato presentato un piano chiaro per l'espansione o l'adeguamento delle strutture in risposta alla crescita del numero di studenti. È consigliabile sviluppare un piano per garantire che le strutture rimangano adeguate nel tempo.

Valutazione Finale

Valutazione:

Obiettivo I

Punti di Forza:

- L'Ateneo ha incluso nella documentazione la relazione favorevole del Nucleo di Valutazione (NdV) datata 25 marzo 2024 per l'istituzione del Corso di Studio (CdS), conforme alle Linee Guida ANVUR.

Aree di Miglioramento:

- Il NdV ha osservato che le scadenze del cronoprogramma non sono state completamente rispettate e che le procedure adottate non sono del tutto in linea con le best practices delle Linee Guida ANVUR. È necessario redigere linee guida specifiche per l'istituzione dei corsi, rispettare le tempistiche del cronoprogramma e monitorare l'aderenza alle direttive da parte delle strutture didattiche.

Obiettivo II

Punti di Forza:

- Attualmente, non sono stati identificati punti di forza.

Aree di Miglioramento:

- Il Corso di Studio non soddisfa i requisiti previsti dal DM 378 del 9 maggio 2018, in particolare riguardo all'obbligo di 5 CFU nei SSD di laboratorio, che non sono presenti nell'offerta formativa per l'indirizzo "Educatore dei Servizi Educativi per l'infanzia".
- La motivazione per l'attivazione del corso manca di un'analisi dei bisogni territoriali, rendendo difficile giustificare la sua attivazione.
- Non sono previsti percorsi flessibili per gli studenti, limitando le opzioni di personalizzazione del percorso di studio.
- Sebbene i risultati di apprendimento attesi siano definiti, manca documentazione oggettiva necessaria per un'analisi dettagliata, come i syllabus degli insegnamenti e un regolamento del corso di studio dettagliato.
- La documentazione di progetto e il regolamento presentano lacune significative e necessitano di una revisione completa per includere tutte le informazioni rilevanti, come i syllabus e un regolamento dettagliato.

Obiettivo III

Punti di Forza:

- Il Corso di Studio si integra bene nei processi di orientamento attivati dall'Ateneo e dimostra una buona connessione con le iniziative esistenti.
- L'internazionalizzazione è ben strutturata e monitorata, con una figura dedicata al processo, evidenziando un'attenzione significativa alla dimensione internazionale.

Aree di Miglioramento:

- Le conoscenze richieste in ingresso e i criteri per l'attribuzione e il superamento degli OFA sono troppo vaghi e necessitano di maggiore dettaglio per garantire chiarezza agli studenti.
- Mancano iniziative specifiche a supporto di studenti con disabilità, DSA e BES, lavoratori e atleti. È necessario implementare misure concrete per soddisfare le esigenze di queste categorie di studenti e promuovere un ambiente inclusivo.

Obiettivo IV

Punti di Forza:

- La dotazione di personale docente è adeguata sia numericamente che per composizione. È stato presentato un Piano di raggiungimento della dotazione di personale che sembra coerente con le esigenze del CdS, assicurando la sostenibilità qualitativa e quantitativa.
- La composizione del personale docente, con 9 docenti distribuiti tra diversi ruoli e SSD, è ben strutturata e rispetta i requisiti stabiliti. Tutti i requisiti per il personale docente sono soddisfatti.

Aree di Miglioramento:

- Mancano informazioni dettagliate riguardo al personale tecnico-amministrativo e ai servizi di supporto. È necessario fornire dettagli più specifici su numero, qualifiche e responsabilità, e su come questi supportano il CdS e la didattica a distanza.
- La documentazione delle strutture (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio) è troppo sintetica e non fornisce dettagli sufficienti sull'adeguatezza rispetto alla numerosità di studenti prevista.
- Non è stato presentato un piano chiaro per l'espansione o l'adeguamento delle strutture in risposta alla crescita del numero di studenti. È consigliabile sviluppare un piano per garantire che le strutture rimangano adeguate nel tempo.

Controdeduzioni dell'Ateneo:

OC1 e OC2

L'attivazione di un CdS in Scienze dell'Educazione presso l'Università *Magna Graecia* non costituirebbe sotto alcun profilo una duplicazione di corsi con conseguente aggravio per il sistema universitario italiano. Un tale assunto trova la sua ragion d'essere in alcune considerazioni:

1. Il numero complessivo e le probabili condizioni socio-economiche dei possibili iscritti al CdS in Scienze dell'educazione;
2. Le iniziative e le azioni messe in campo dalla Regione Calabria in ambito educativo;
3. La *mission* d'Ateneo;
4. Il rapporto con le esigenze nazionali.

In merito al punto sub.1 e con riguardo all'analisi dei bisogni che si allega si evince che 1/3 degli studenti complessivi attivati nella regione proviene dalle tre province (CZ; VV; KR;) e che quasi il 50% degli iscritti al CdS in Scienze dell'educazione proviene dalle tre province sopra menzionate (CZ; KR; VV;). Tali dati sono consultabili al sito dell'Osservatorio Istruzione della Regione Calabria consultabile al link: <https://osservatorio.regione.calabria.it/>. La ricerca è relativa all'anno 2021 ma ha numerose sezioni aggiornate al 2022 e al 2023. Nell'ambito del medesimo sito (<https://osservatorio.regione.calabria.it/>) si può accertare come le province di Catanzaro, Vibo Valentia e Crotone siano quelle a più basso reddito. Quest'ultimo punto induce a presumere che famiglie con basso indice economico si astengano ad iscrivere i propri figli in atenei più distanti. Tale convincimento trova conforto nei dati ISTAT (<https://www.istat.it/it/files/2022/10/Livelli-di-istruzione-e-ritorni-occupazionali-anno-2021.pdf>), e in OPENPOLIS (<https://www.openpolis.it/il-legame-tra-bassa-istruzione-e-poverta-va-considerato-un'emergenza/>) oltre a quelli forniti ufficialmente da USR Calabria (<https://www.istruzione.calabria.it/>) poiché non ancora pubblicati e relativi al 2024. I diplomati ai Licei di Scienze Umane del comprensorio preso in esame sono per l'anno 2024 poco meno di 500 (dato USR Calabria) e dimostrano un bacino di utenza per il CdS in Scienze dell'educazione molto più ampio del 650 posti disponibile nei due altri atenei della regione.

Relativamente al punto sub. 2 si richiama la pubblicazione di cui al link [L'impatto del Pnrr sulla povertà educativa in Calabria - Openpolis](#). La Regione Calabria intende investire cospicuamente sui servizi educativi (<https://www.istruzione.calabria.it/lastnews06/>) e questo trova riscontro nella recente Legge del 12 maggio 2024.

Per quel che riguarda il punto sub.3, lo sviluppo dell'Area pedagogica nell'Università Magna Graecia di Catanzaro sta costituendo uno dei punti significativi della sua *mission*. Dall'anno accademico 2018/2019 ha avviato percorsi di studio nei quali i processi educativo-formativi incentrano il loro fulcro. Ci si riferisce non solo al TFA sostegno (<https://web.unicz.it/it/page/tfa-sostegno-a-a-2023-2024>) ma all'attivazione per Percorsi 60/30 CFU per la formazione iniziale degli insegnanti (<https://web.unicz.it/it/page/pfa-percorsi-formativi-abilitanti>) e alla costituzione del CEFIN (Centro Multidisciplinare per la formazione degli insegnanti).

Esiste inoltre nel Campus dal 2015 un Asilo nido munito di certificazione di qualità Nazionale e Internazionale ISO 9001 consultabile al link (<https://web.unicz.it/it/page/asilo-nido>) in via di espansione e che si intende trasformare in Polo per l'infanzia.

In merito al punto sub.4, infine, si segnala come l'offerta formativa sia stata elaborata tenendo conto non solo del mercato locale di lavoro, ma di quello nazionale, al pari di come già avviene, ad esempio, per i CdS ad accesso programmato nazionale.

Per quel che riguarda i portatori di interesse, le consultazioni, pur se in via informale, sono state messe in atto in un tempo più ampio

di quello a cui i verbali si riferiscono. Sul piano operativo si è preferito concentrare gli incontri in un unico giorno per ottimizzare gli impegni e le disponibilità di tutti i partecipanti. L'apporto dei portatori di interesse alla costruzione del CdS si è reso visibile agli stessi nel corso dell'incontro del 10 febbraio 202, dove gli stessi hanno potuto constatare come indicazioni e suggerimenti abbiano trovato accoglienza e definizione nella costruzione dell'Offerta formativa. Per quel che riguarda la raccomandazione di continuare la consultazione con le Organizzazioni rappresentative del territorio, questo non è stato possibile in ragione della data di ricevimento del documento Anvur e questo particolare momento dell'anno (ferie) che rende impossibile conciliare tale attività con la data di scadenza per l'invio delle controdeduzioni.

È stato attivato e reso pubblico il sito del CdS dove sono reperibili tutte le informazioni richieste, inclusi i syllabus comprese le prove di verifica dei singoli insegnamenti, una bozza di regolamento del CdS con le informazioni sulla prova finale. Il sito del CdS è disponibile al seguente link: https://www.medicina.unicz.it/corso_studio/scienze_educazione.

Nel sito del CdS, in continuo allestimento, sono reperibili tutte le informazioni richieste. Sono state riviste ed operate le correzioni relative alle attività laboratoriali previste per il curricula "Educatore dei Servizi Educativi per l'infanzia" in conformità con quanto indicato dal DM 378 del 9 maggio 2018. Il sito del CdS è disponibile al seguente link: https://www.medicina.unicz.it/corso_studio/scienze_educazione

OC3

Come indicato nel Documento di Progettazione del CdS(Quadro d5): Per essere ammessi al Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione occorre essere in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. E' previsto un test, successivo all'immatricolazione, per valutare il possesso di conoscenze generali, la comprensione di testi e la capacità di ragionamento logico, nonché conoscenze di base della lingua inglese. Il test è volto ad accertare la necessità di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), come previsto all'art. 6, comma 1 del D. M. 270/04. Gli OFA saranno assolti entro il primo semestre del primo anno di corso mediante la frequenza di appositi corsi con verifica finale attestante il superamento delle criticità.

Si aggiunge inoltre che: il test di verifica, basato su quesiti a risposta multipla, verterà su due aree: (ii) analisi e comprensione di un testo in lingua italiana e (ii) ragionamento. Assegnazione e recupero di specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA): Nel caso in cui non venga raggiunto il punteggio soglia in una o entrambe le aree del test di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso, vengono assegnati specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) sulla base dell'area o delle aree in cui sono state registrate delle lacune. L'obbligo formativo aggiuntivo consiste nella partecipazione ad appositi corsi di supporto, erogati in modalità telematica e volti all'acquisizione delle conoscenze e competenze richieste (analisi e comprensione di un testo in lingua italiana e ragionamento logico). Alla fine del corso di supporto, viene svolto un nuovo test scritto a risposta multipla sugli argomenti oggetto del percorso di recupero. L'obbligo formativo aggiuntivo assegnato si intende recuperato dietro superamento del test di recupero. Il recupero degli OFA è requisito necessario per poter sostenere gli esami di profitto.

Iniziativa a supporto di studenti particolarmente meritevoli e motivati, così come supporti specifici per studenti lavoratori saranno appositamente individuati e messi in atto dal Consiglio del Corso di Studio non appena il CdS sarà attivato. Esse andranno ad aggiungersi alle iniziative già presenti nell'ateneo per gli studenti con disabilità, nell'ottica del riconoscimento dell'unicità di ogni persona-studente. Tutte le iniziative saranno pubblicate sul sito del CdS.

OC4

Il CdS afferisce alla Scuola di Medicina e Chirurgia, una struttura di raccordo con funzioni specifiche di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche e gestione dei servizi comuni, che ha in organico il PTA necessario a fronteggiare le esigenze amministrative. Con l'attivazione del CdS sarà individuato il personale tecnico – amministrativo e un referente per le esigenze specifiche degli studenti del Cds. Gli studenti avranno a disposizione uno specifico ufficio di segreteria dove immatricolarsi e dove seguire la propria carriera di studi il cui personale è già in dotazione della relativa area.

Per quanto concerne le risorse strutturali, il CdS potrà usufruire in modo specifico dell'Aula D1, situata nel Corpo D, al livello 0. L'aula ha una capienza di 286 posti, è dotata di videoproiettore e prese elettriche, ed è situata in prossimità di vari servizi, tra cui un bar, situato al primo piano, e una sala studio, situata al secondo piano del Corpo D. L'aula è particolarmente vicina anche alla mensa universitaria (situata al livello 1 del Blocco C) ed è collegata agevolmente con tutte le aree dell'ateneo. All'aula è adiacente un capiente parcheggio.

Risposta alle Controdeduzioni:

OC1 e OC2

L'Università afferma che i contributi delle organizzazioni consultate sono stati sintetizzati nel documento di progettazione del CdS, ma la mancanza di dettagli specifici rimane una questione critica. È fondamentale che tali contributi siano documentati in modo esaustivo per garantire trasparenza e per dimostrare un coinvolgimento reale e approfondito delle parti interessate nel processo di progettazione. La documentazione dovrebbe includere dettagli specifici sulle competenze richieste e sugli sbocchi occupazionali per

dimostrare un'analisi effettiva e non solo una consultazione preliminare.

Sebbene l'Università sostenga che il nuovo CdS non rappresenti una duplicazione dei corsi esistenti, manca una descrizione dettagliata delle complementarità e delle differenze rispetto ai corsi di laurea già presenti nella regione, in modo da giustificare la sua istituzione nel contesto formativo regionale.

L'Università ha dichiarato che le consultazioni con gli stakeholder si sono svolte in un arco di tempo più ampio rispetto a quello indicato nei verbali, concentrandosi poi in un unico giorno per ottimizzare i tempi. Tuttavia, per garantire un coinvolgimento approfondito e rappresentativo, al fine di assicurare che i suggerimenti degli stakeholder siano effettivamente integrati nella progettazione del CdS, sarebbe stato opportuno avere più incontri distribuiti nel tempo, con una documentazione dettagliata di ciascuno.

L'Università ha presentato dati relativi alla provenienza degli studenti e alle condizioni socioeconomiche delle province coinvolte, utilizzando fonti come l'Osservatorio Istruzione della Regione Calabria e dati ISTAT. Tuttavia, non è chiaro come il nuovo CdS risponda alle esigenze del mercato del lavoro a livello regionale, nazionale e internazionale. Sebbene l'Università abbia menzionato diverse iniziative in ambito educativo, come il TFA sostegno e i percorsi formativi per insegnanti, è fondamentale che l'offerta formativa del nuovo CdS sia chiaramente distinta e giustificata rispetto a queste iniziative esistenti. Inoltre, la mission dell'Ateneo deve essere dettagliatamente connessa agli obiettivi specifici del nuovo CdS.

OC3

La pubblicazione del sito del CdS rappresenta un passo avanti nella direzione giusta. Tuttavia, al momento della verifica (6 agosto), la pagina non era disponibile. Consultata nei giorni precedenti, risultava che solo pochi syllabus erano compilati. Inoltre, il Regolamento presentato non includeva le indicazioni relative ai laboratori obbligatori. È cruciale che tutte le informazioni siano complete e facilmente accessibili, incluse le attività laboratoriali, per garantire la trasparenza e l'adeguatezza dell'offerta formativa in conformità con il DM 378 del 9 maggio 2018. La mancanza di queste informazioni impedisce una valutazione completa e positiva.

La descrizione del test d'ingresso e delle modalità di recupero degli OFA costituisce un evidente miglioramento. Tuttavia, sarebbe necessario fornire dettagli più concreti e specifici su come saranno supportati gli studenti che necessitano di OFA.

L'intenzione di implementare iniziative a supporto di studenti meritevoli e con esigenze specifiche è valutata positivamente. Tuttavia, l'assenza di misure concrete e dettagliate al momento attuale rappresenta una lacuna, che potrebbe essere colmata fornendo un piano delle iniziative previste. Inoltre, una descrizione di tali misure dovrebbe essere immediatamente disponibile sul sito del CdS per dimostrare l'impegno dell'Ateneo verso l'inclusività e il supporto agli studenti con esigenze particolari.

OC4

La risposta dell'Ateneo chiarisce che il personale tecnico-amministrativo esiste già e che sarà designato un referente specifico per il CdS. Tuttavia, non sono stati forniti dettagli concreti sul numero di personale tecnico-amministrativo assegnato, le loro qualifiche, le responsabilità specifiche e come queste figure supporteranno le attività didattiche e amministrative, soprattutto per la didattica a distanza.

L'Ateneo ha fornito alcune informazioni riguardo una specifica aula e i servizi vicini. Tuttavia, la documentazione non risponde del tutto alle preoccupazioni espresse. Non sono stati forniti dettagli sufficienti sulle altre strutture disponibili (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio) e sulla loro adeguatezza rispetto alla numerosità degli studenti prevista. È necessario un piano dettagliato che descriva le risorse strutturali disponibili, le loro capacità, e come queste strutture verranno mantenute e aggiornate per soddisfare le crescenti esigenze degli studenti nel tempo.

Accreditamento: No

Valutazione Finale

Valutazione:

L'Università Magna Graecia ha fatto significativi sforzi per rispondere alle osservazioni riguardanti il nuovo Corso di Studio in Scienze dell'Educazione. Tuttavia, permangono diverse e sostanziali criticità, come precedentemente argomentato, che non consentono l'accREDITAMENTO del CdS.

AccREDITAMENTO: No

Parere ANVUR

Delibera del Consiglio Direttivo n. 188 dell'8 agosto 2024

Università degli Studi di Magna Graecia di Catanzaro - Scienze dell'educazione - Motivazione della proposta di non accreditamento

Dall'analisi della valutazione del PEV e delle controdeduzioni presentate dall'Ateneo emerge il permanere di evidenti criticità nella definizione della proposta del nuovo CdS. Il contributo degli stakeholders nella progettazione iniziale non è descritto in maniera esaustiva e trasparente; la motivazione per l'attivazione del corso di studio è quasi del tutto priva di un'analisi dei bisogni territoriali, rendendo difficile giustificare l'attivazione dello stesso; le informazioni fornite nei syllabus degli insegnamenti sono incomplete e carenti; manca un Regolamento del corso di studio sufficientemente dettagliato, tale da informare adeguatamente gli studenti sul percorso didattico; non sono fornite indicazioni chiare sulla gestione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi; non sono state dettagliate le informazioni relative al personale tecnico-amministrativo assegnato al CdS, in termini di numerosità, qualifiche, responsabilità e modalità con cui tali figure supporteranno le attività didattiche e amministrative; risultano insufficienti le informazioni in merito alle strutture disponibili e alla loro adeguatezza rispetto alla numerosità degli studenti.

Per quanto sopra esposto, la richiesta di accreditamento iniziale non può essere accolta. Si concorda più in generale con il parere del PEV, che viene messo a disposizione dell'Ateneo nel portale per la qualità dei corsi di studio (<https://ava.miur.it/>) anche a supporto, in un'ottica di miglioramento, dell'eventuale riformulazione del progetto formativo per il successivo anno accademico.